

Arte e Arti Magazine

LIBERE TUTTE

La lingua e il diritto (<http://www.artearti.net/magazine/rubrica/la-lingua-e-il-diritto>)

di **Francesco Romano**
 (<http://www.artearti.net/magazine/autore/francescoromano>) //
 pubblicato il 23 Maggio, 2013

Lo scorso 9 maggio presso la sala della miniatura in Palazzo Vecchio è stato presentato il libro "*L'eredità di Antigone. Storie di donne martiri per la libertà*", Odoya editore, 272 p., 2013, con prefazione del ministro Emma Bonino.

Ne hanno parlato, assieme all'autore Riccardo Michelucci, Eugenio Giani, Susanna Agostini, Anita Valentini e Paola Bompani.

Il presidente del consiglio comunale Giani che ha introdotto il tema del saggio ha tra l'altro ricordato come la sala della miniatura sia ormai diventato un luogo di Palazzo Vecchio aperto alla città dove vengono

svolte conferenze, presentazioni di libri e varie altre iniziative culturali, mentre la presidente della *commissione pace e diritti umani del Comune di Firenze* ha messo l'accento sull'intento dell'autore che, attraverso le storie narrate, ha voluto proporre un vero e proprio inno alla eroicità. Si tratta infatti di giovani donne di varie nazionalità ed epoche che hanno deciso di rischiare la propria vita (perdendola) per la insopprimibile voglia di cambiare il mondo: ma sono eroine molto umane che accanto al desiderio di libertà esprimono anche una grande voglia di vivere.

La storica e critica d'arte Anita Valentini ha messo l'accento sul



DETTAGLI

Didascalie immagini

In copertina:
L'eredità di Antigone. Storie di donne martiri per la libertà
 di Riccardo Michelucci

fatto che le protagoniste del saggio seppur diverse per cultura, razza, religione, nazione di appartenenza (sono donne del vecchio continente ma anche statunitensi, argentine, afghane, sudafricane) e seppure con storie molto diverse avevano qualcosa in comune e cioè la speranza che riponevano nella cultura per elevare le proprie esistenze e le società nelle quali vivevano. Eroine le cui armi erano quindi i libri, l'istruzione, il sapere.

Paola Bompani, una delle organizzatrici dell'evento, ha ricordato in qualità di rappresentante del *comitato pari opportunità dell'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili fiorentini* che la paura di fare valere il proprio talento è un sentimento ancora molto diffuso tra le donne che lavorano, anche tra le professioniste e proprio per questo motivo l'esempio delle protagoniste del saggio di Michelucci è di stringente attualità.

L'autore rispondendo a una domanda ha ricordato che la sequenza delle storie narrate si è composta quasi casualmente anche se non a caso è voluto partire dalla storia di Norma Parenti (medaglia d'oro al valor militare alla memoria) in quanto figura poco nota di una resistenza che è spesso raccontata solo al maschile. Proprio come Antigone, la Parenti si distinse fra l'altro per aver recuperato il corpo martoriato di un partigiano lasciato privo di vita sulla piazza del paese, così come private del corpo dei loro cari sono state molte donne argentine nell'epoca della dittatura (a Franca Jarach una giovane, poi desaparecida, è dedicata un'altra delle emozionanti schede del saggio).

Ma un altro elemento secondo lo scrittore accomuna queste figure femminili: l'oscurità che cala su di loro dopo la morte come se i loro gesti, seppure eroici, non dovessero essere ricordati perchè alla fine devono essere sempre gli uomini a "*fare la storia*". Questa volta, a corredo della segnalazione di questo libro bello e necessario, non saprei che parola, tratta dai nostri testi giuridici, segnalarvi e commentare. La stringente attualità ci spingerebbe a cercare tra qualche testo di diritto penale per vedere se nei tempi passati si era cercato con norme severe di arginare l'infame fenomeno dei maltrattamenti e degli abusi sulle donne, io invece che non sono un penalista vi segnalerò solo che la legge spesso deve dare delle definizioni e tra quelle che ha dato c'è anche la definizione di donna: "*la parola donna designa ogni persona di sesso femminile che ha compiuto il sedicesimo anno di età*". Articolo 110, comma 1, del Codice penale svizzero (1937/1950). Quello che non ci dice la legge è quanto siano importanti per noi queste donne.

Testata iscritta al n.5629/2008 Registro Stampa di Firenze - Codice fiscale: 94152770486

Direttore responsabile: Giovanni Masotti - Direzione scientifica: Cinzia Colzi

E-mail: info@artearti.net (mailto:info@artearti.net)

[Privacy \(http://www.artearti.net/sito/privacy\)](http://www.artearti.net/sito/privacy) | [Termini e condizioni d'uso \(http://www.artearti.net/sito/termini-e-condizioni-duso\)](http://www.artearti.net/sito/termini-e-condizioni-duso) | [Copyright](#)

(<http://www.artearti.net/sito/copyright>)

(javascript:;) (javascript:;)